

VIZZOLO Ogni sei ore i tre intossicati sono sottoposti a controlli regolari

Funghi velenosi negli spaghetti, papà e figlie sono ancora gravi

Il rischio è l'epatite e il conseguente trapianto del fegato, fatale la pastasciutta preparata con l'amanita falloide raccolta dal 63enne

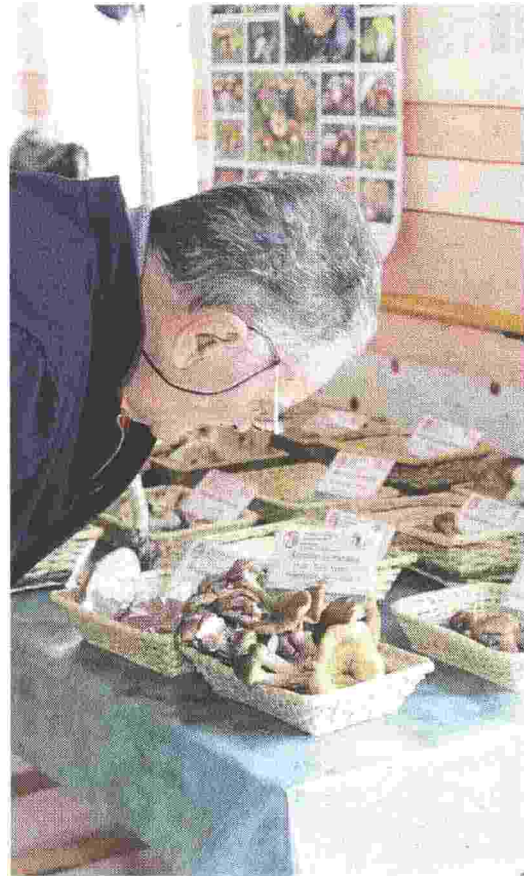
di **Cristina Vercellone**

■ Sono ancora in prognosi riservata il papà e le due figlie di San Giuliano intossicate dai funghi velenosi. All'inizio della settimana, il 63enne era andato nei boschi a raccogliere i funghi. Pensando fossero chiodini l'uomo è tornato a casa, invece, con l'amanita falloide. La moglie ha preparato con il raccolto il sugo della pastasciutta. Il giorno dopo, intorno a mezzogiorno, le due figlie di 13 e 18 anni, si sono sentite male a scuola, vomito forte, nausea e dolori addominali, gli stessi sintomi del papà. La mamma ha portato i suoi familiari al pronto soccorso di Vizzolo. Gli operatori sanitari coordinati dal medico Davide Eusebio hanno contattato il **centro antiveleni di Pavia** e inviato i funghi rimasti a casa per il controllo. Una volta accertata la

presenza di amanita falloide è partito subito il trattamento con liquidi forzati e terapie a base di carbone. Ogni sei ore papà e figlie sono sottoposti ai controlli della funzionalità epatica. In caso di grave avvelenamento, infatti, i pazienti rischiano la dialisi, l'epatite e il trapianto d'urgenza del fegato.

Ieri, i tre pazienti, ancora coinvolti dai dolori addominali, risultavano ancora in prognosi riservata, anche se, con ogni probabilità, il trapianto non sarà necessario. Per il papà, la prognosi non sarà sciolta nemmeno in giornata.

Probabilmente, secondo gli esperti, nel sugo della pastasciutta sono finiti anche altri funghi velenosi che causano problemi alla muscolatura. I consigli degli esperti sono di far controllare sempre i funghi prima di consumarli, quando sono raccolti in autonomia. L'ispettorato micologico è presente a Vizzolo, in via Giovanni Paolo I, 8 (tel: 02-98115375/6, dal 2 settembre al 25 novembre, il lunedì dalle 14 alle 16) e a Lodi in piazza Ospitale 10 (tel: 0371-5872559, dal 2 settembre al 25



novembre, lunedì dalle 14 alle 16). Il servizio è gratuito e attivo tutto l'anno, ma fuori dai periodi e dagli orari sopra indicati è necessario prendere appuntamento telefonico. I funghi devono essere portati all'ispettorato nel più breve tempo possibile dalla raccolta e devono essere interi, sani, sommariamente puliti dal terriccio e posti in contenitori rigidi e forati. È importante che venga sottoposto alla visita l'intero quantitativo. ■

A Vizzolo restano ricoverate tre persone dopo una cena a base di funghi: vanno sempre fatti esaminare dagli esperti, non si stancano di ripetere le autorità sanitarie (foto d'archivio)

